



Comprensorio Alpino Torino 4 Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO DELLA TIPICA FAUNA ALPINA PER LA STAGIONE VENATORIA 2026/2027

Articolo 1. Generalità

Il presente Regolamento è conforme a quanto previsto dalla DGR n. 6-2349/2026/XII del 16 marzo 2026.

Il Regolamento per il Prelievo della Tipica Fauna Alpina (di seguito TFA) per la stagione venatoria 2026/2027 è subordinato ad eventuali modifiche contenute in provvedimenti regionali successivi alla data di approvazione dello stesso Regolamento da parte del Comitato di Gestione.

Il prelievo della TFA è consentito sulla base dei piani numerici di prelievo approvati dalla Giunta Regionale. I Piani sono elaborati in base ai risultati dei monitoraggi primaverili ed estivi.

Articolo 2. Requisiti necessari per la presentazione della domanda di partecipazione al Prelievo della TFA

La presentazione della domanda è riservata ai cacciatori ammessi ad esercitare la caccia nel CATO4 muniti di:

- abilitazione venatoria in zona Alpi;
- abilitazione al prelievo della TFA;
- residenza venatoria fissata nel CATO4 (i cacciatori residenti in altre regioni o all'estero, possono essere ammessi al prelievo della tipica fauna alpina in un solo CA piemontese, anche se sprovvisti della residenza venatoria).

Il cacciatore dovrà inoltre presentare domanda presso la segreteria (MODULO ALLEGATO) e provvedere al versamento della quota di **50,00 €** entro i seguenti termini fissati:

- soci confermant: 31 marzo 2026;
- nuovi ed ulteriori ammessi al CA: 15 maggio 2026;
- ammissioni in deroga e stagionali: al momento della domanda;

e con le seguenti modalità di pagamento:

- conto corrente postale n.35789106 intestato a "Comitato di Gestione Comprensorio Alpino TO4";
- bonifico IBAN IT 50 Q 02008 30330 000002390404;
- POS (carte di debito, credito, prepagate) e Satispay presso la sede del CA.

In tutti i casi deve essere riportata la causale "Prelievo Tipica Fauna Alpina".

La quota di partecipazione di 50,00 € può essere versata contestualmente alla quota di adesione al CATO4 di 160,00 €, con un unico versamento di **210,00 €**.

Chi non rispetterà i termini sopra indicati potrà comunque presentare domanda di partecipazione, pagando una quota maggiorata pari a **100,00 €** (anziché 50,00 €).

Ai cacciatori eventualmente non ammessi al prelievo verrà restituita la quota entro il 5/10/2026.

Articolo 3. Pianificazione ed attuazione del Prelievo

Il prelievo della TFA, in base a tutti gli studi scientifici, deve essere pianificato ed attuato secondo rigidi criteri, finalizzati alla conservazione a lungo termine delle popolazioni ed al rispetto del limite indicato dal numero del Piano di Prelievo. In tale ottica, assumono particolare rilevanza due parametri: il coefficiente del rapporto cacciatori/capi prelevabili e la percentuale di salvaguardia, raggiunta la quale l'assegnazione diviene nominativa con rapporto 1:1 (DGR n. 6-2349/2026/XII del 16 marzo 2026 - Linee Guida Tipica Fauna Alpina, parte I Finalità, Definizioni e Indicazioni Generali –

Sez. 3 P.to 4 lett. e), p.to 6 lett. b) e lett. c).

Entrambi i parametri (coefficiente del rapporto cacciatori/capi prelevabili e percentuale di salvaguardia) potranno essere definiti con precisione soltanto a fine settembre 2026, allorquando la Giunta Regionale delibererà il Piano Numerico di prelievo della TFA per la Stagione 2026/2027. L'intenzione del Comitato di Gestione è comunque quella di adottare, in sede di pianificazione, tutte le misure idonee ad evitare il superamento del limite numerico indicato nel Piano di Prelievo approvato dalla Giunta Regionale.

Qualora il Comitato di Gestione, in un'ottica di tutela e conservazione del patrimonio TFA, adotti un coefficiente di rapporto cacciatori/capi prelevabili tale per cui il numero dei soci che richiedono di partecipare al prelievo alla TFA sia superiore al numero dei posti disponibili, il numero dei cacciatori che avranno diritto a partecipare al prelievo sarà determinato per mezzo della graduatoria meritocratica (vedi Articolo 4. Graduatoria).

La conferma dell'ammissione al prelievo della TFA sarà comunicata dal Comitato di Gestione a seguito dell'approvazione dei piani di prelievo da parte della Regione Piemonte e della conseguente adozione del coefficiente del rapporto cacciatori/capi prelevabili in base al quale viene stabilito il numero di cacciatori ammessi al prelievo.

Articolo 4. Graduatoria

La graduatoria meritocratica è stilata sulla base del punteggio accumulato secondo i seguenti criteri, previsti dalla lettera e) del P.to 4 della Sezione 3 delle Linee Guida Tipica Fauna Alpina, parte I Finalità, Definizioni e Indicazioni Generali (D.G.R. 9 febbraio 2026, n. 2-2210).

CRITERIO	PUNTEGGIO
Abbattimento di capi di tipica fauna alpina nell'anno 2025	10 punti/capo
Partecipazione ad una giornata di censimento (primaverili ed estivi) nell'anno 2026	10
Disponibilità alla partecipazione alle operazioni di monitoraggio nell'anno 2026	4
Partecipazione ad un censimento annullato per maltempo	4

Per i cacciatori che hanno sostenuto l'esame per l'abilitazione alla caccia alla TFA nell'anno in corso, dal momento che non hanno alcun punteggio derivante da censimenti e/o abbattimenti, è previsto un **punteggio d'ingresso pari a 10 punti**.

La graduatoria è utilizzata dal Comitato di Gestione per:

- determinare i cacciatori ammessi al prelievo della TFA;
- assegnare nominativamente i capi di Pernice Bianca.

In caso di parità di punteggio tra due o più cacciatori la partecipazione al prelievo della TFA o della pernice bianca sarà determinata tramite **sorteggio**.

Ogni cacciatore che non abbia confermato per uno o più anni l'associazione al Comprensorio perde il punteggio accumulato.

Articolo 5. Completamento del piano di prelievo

Al raggiungimento della percentuale di salvaguardia, stabilita dal Comitato di Gestione successivamente alla approvazione del Piani Numerici di Prelievo da parte della Giunta Regionale, i capi rimanenti saranno assegnati nominativamente tramite sorteggio tra i cacciatori ammessi al prelievo (D.G.R. 9 febbraio 2026, n. 2-2210 - Linee Guida Tipica Fauna Alpina, parte I Finalità, Definizioni e Indicazioni Generali - Sez.3 p.to 6 lett. c).

Il socio che rinuncia all'assegnazione perde il diritto di partecipare al prelievo per il completamento del piano nell'anno in corso.

Nel caso in cui il prelievo sia ancora aperto ad entrambe le specie, il cacciatore estratto potrà scegliere il capo in

assegnazione tra la Coturnice ed il Fagiano di Monte.

Ogni assegnatario avrà a disposizione **1 giornata** per effettuare l'abbattimento; alla fine di ogni giornata si passerà al sorteggio di ulteriori cacciatori, fino al completamento dei piani.

Articolo 6. Distretto Alpe Bianca (vedere cartina allegata)

Il prelievo delle specie fagiano di monte e coturnice all'interno del distretto "Alpe Bianca" in Val di Viù (vedi cartina allegata) prevede l'assegnazione nominativa di 2 capi per specie sulla base della graduatoria TFA preesistente nel CATO4, **previa richiesta da parte dei Soci da eseguirsi barrando la relativa casella nella domanda di partecipazione al Prelievo della TFA.**

Potranno essere ammessi al prelievo due cacciatori per volta, i quali avranno a disposizione 2 giornate per effettuare l'abbattimento di un fagiano ed una coturnice ciascuno. Alla fine del secondo giorno di ogni turno, si passerà ai successivi nominativi in graduatoria, fino al completamento del piano.

Agli assegnatari è comunque consentito abbattere capi di fagiano e coturnice al di fuori del settore.

Abbattuti i 2 fagiani all'interno del settore anche il prelievo della coturnice all'interno del settore verrà sospeso.

Articolo 7. Prelievo della Pernice Bianca

Il prelievo della specie Pernice Bianca prevede l'assegnazione nominativa dei capi disponibili sulla base della graduatoria meritocratica, **previa richiesta da parte dei Soci da eseguirsi barrando la relativa casella nella domanda di partecipazione al Prelievo della TFA.**

I criteri per accedere al prelievo sono:

- partecipazione ad almeno un censimento alla specie (primaverile al canto o estivo con i cani) nell'anno in corso;
- possesso di 60 punti, di cui almeno 40 derivanti dall'attività di censimento;

per quanto riguarda l'assegnazione, i parametri considerati sono:

- aver presentato la richiesta di partecipazione al prelievo (da eseguirsi barrando la relativa casella nella domanda di partecipazione al Prelievo della TFA);
- diritto di precedenza al socio che:
 - non ha mai avuto la specie in assegnazione
 - non ha avuto la Pernice Bianca in assegnazione nei **3 anni** precedenti;
- posizione in graduatoria;
- in caso di parità di punteggio l'assegnazione verrà effettuata tramite sorteggio;
- il socio che rinuncia all'assegnazione perde il diritto di partecipare al prelievo alla specie nell'anno in corso, ma mantiene la posizione in graduatoria per la stagione successiva;
- il completamento del carniere stagionale di **4 capi** prima dell'eventuale assegnazione della Pernice Bianca equivale a rinunciare all'assegnazione;
- il socio che ha abbattuto un capo di Pernice Bianca non potrà averne un secondo in assegnazione nella stessa stagione.

Ogni assegnatario avrà a disposizione **2 giornate** per effettuare l'abbattimento. Alla fine del secondo giorno di ogni turno, si passerà ai successivi nominativi in graduatoria, fino al completamento del piano.

Il prelievo della Pernice Bianca prevede un limite massimo di capi prelevabili in una delle tre Valli (Val di Viù, Val d'Ala e Val Grande), corrispondente alla metà del piano approvato.

Al termine di ogni giornata di caccia verrà verificato il numero di capi abbattuti per Valle e, qualora sia raggiunto o superato il limite della metà del piano in uno di essi, si procederà a contattare i cacciatori ancora autorizzati per comunicare la chiusura del prelievo sul Settore interessato.

Articolo 8. Autorizzazione al prelievo, mezzi e giornate di caccia

Il cacciatore autorizzato al prelievo della tipica fauna alpina riceve dal Comprensorio Alpino:

- apposita autorizzazione da apporre sul tesserino venatorio;
- scheda autorizzativa sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore autorizzato ed il numero dei contrassegni (cfr punto seguente). Questa scheda agevola la registrazione dei nuovi contrassegni che un cacciatore dovesse ritirare a seguito della consegna dei capi abbattuti;
- due contrassegni da apporre in modo inamovibile all'ala del capo abbattuto. Qualora non si praticasse un foro nell'ala si raccomanda di stringere fino in fondo il contrassegno in maniera energica. I contrassegni sono personali e non cedibili a terzi. In caso di smarrimento della fascetta, questa non sarà sostituita da parte del Comprensorio, il cacciatore perderà il diritto di abbattimento e dovrà fare denuncia di smarrimento presso le autorità competenti.
- un blocchetto di tagliandi da compilare ed imbucare, prima dell'inizio dell'attività, nella cassetta del comune di inizio caccia (le stesse che vengono usate per la caccia di selezione agli ungulati).

È consentito esercitare la caccia alla TFA nelle giornate di **mercoledì** e **domenica** nel periodo e con i mezzi previsti dal Calendario Venatorio Regionale.

Durante l'esercizio venatorio i cacciatori, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, devono indossare, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi d'abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

Articolo 9. Abbattimento

Il capo abbattuto dovrà essere consegnato al centro di controllo il giorno stesso dell'abbattimento o del recupero. Al centro verrà redatta la scheda di rilevamento dati ed il tecnico incaricato rilascerà, sulla base del carniere stagionale residuo di ciascun cacciatore e dei limiti del piano numerico di prelievo previsto, un nuovo contrassegno

Articolo 10. Disposizioni finali

Ogni infrazione alle presenti disposizioni comporta per i cacciatori interessati il ritiro immediato dell'autorizzazione loro rilasciata e l'esclusione dai piani di prelievo approvati per l'annata venatoria successiva, fatte salve le disposizioni di legge. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.



Comprensorio Alpino Torino 4 Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

DOMANDA DI AMMISSIONE AL PRELIEVO DELLA TIPICA FAUNA ALPINA PER LA STAGIONE 2026/2027

Il Sig. _____ Nato a _____

il _____ Residente in _____

Via _____ n° _____ Cell _____

Richiede di poter essere ammesso al prelievo della Tipica Fauna Alpina per la stagione venatoria 2026/2027 e di provvedere al versamento della quota di **50,00€** entro i termini fissati:

- soci confermant: 31 marzo 2026;
- nuovi ed ulteriori ammessi al CA: 15 maggio 2026;
- ammissioni in deroga e stagionali: al momento della domanda;

e con le seguenti modalità di pagamento:

- conto corrente postale n.35789106 intestato a "Comitato di Gestione Comprensorio Alpino TO4";
- bonifico bancario IBAN IT 50 Q 02008 30330 000002390404;
- carte di debito, credito, prepagate e Satispay presso la sede del CA.

In tutti i casi deve essere riportata la causale "Prelievo Tipica Fauna Alpina".

La quota di partecipazione di 50,00€ può essere versata contestualmente la quota di adesione al CATO4 di 160,00€, con un unico versamento di **210,00€**.

Chi non rispetterà i termini sopra indicati potrà comunque presentare domanda di partecipazione, pagando una quota maggiorata pari a **100,00€** (anziché 50,00€).

☐ Richiedo di poter partecipare all'assegnazione nominativa dei capi nel Distretto Alpe Bianca (Art.6 del Regolamento).

☐ Richiedo di poter partecipare all'assegnazione nominativa la specie Pernice Bianca (Art.7 del Regolamento).

DATA

FIRMA

